Chi cerca trova

Spesso i cittadini hanno esigenze che non sanno potrebbero essere soddisfatte dal Comune, semplicemente perché non sanno che il Comune fornisce degli specifici servizi
Per questa ragione l'Ufficio Socio-culturale ha predisposto dei fascicoli informativi, consultabili dai cittadini, in cui si evidenziano:

- i servizi offerti dal Comune;
- le modalità di accesso;
- le persone a cui fare riferimento.

Presentiamo ora alcuni di tali opuscoli:

- ***Informa Famiglia*** - una guida riassuntiva di servizi pubblici, incentivi, contributi e iniziative esistenti a supporto delle famiglie, considerate nella loro globalità, quindi dai bisogni per i più anziani a quelli per i bimbi più piccoli.
- ***Carta dei servizi sociali*** - un documento rivolto a tutti i cittadini con il fine non solo di regolare l'accesso ai servizi ma anche di spiegare gli obiettivi, i modi e i criteri con i quali il Comune offre ai suoi abitanti interventi nel campo sociale, con particolare riguardo per i più bisognosi, sia da un punto di vista socio/assistenziale che da un punto di vista economico.
- ***Guida alle agevolazioni fiscali per i disabili*** - nella forma del dépliant predisposto dall'Agenzia delle entrate su tale argomento.
- ***Guida alle ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali*** - sempre preparato dall'Agenzia delle entrate per dare evidenza a tale argomento e alle relative opportunità.
- ***Cerco lavoro*** - riporta l'indicazione di tutte le agenzie di lavoro, cooperative sociali, centri per l'impiego e CAF presenti e operanti nella zona compresa tra le provincie di Piacenza e Cremona.

Sempre nell'ambito della ricerca del lavoro, considerando che è uno dei bisogni più sentiti e diffusi in questo particolare momento economico, è consultabile presso l'Ufficio Socio-culturale del Comune una raccolta di annunci pubblicati sui siti di agenzie interinali, bacheche di annunci e quotidiani della zona compresa tra piacentino, cremonese, lodigiano e parmense. Il Comune si limita a stampare gli annunci e riunirli in una raccolta unitaria, ma non risponde di quanto reperito in rete e tantomeno garantisce alcuna assunzione. Gli annunci raccolti riportano al loro interno il contatto o l'agenzia da contattare direttamente a cura dell'interessato.
Quindi se avete delle necessità potete fare un salto in comune.

Ristrutturiamo?

In occasione del Consiglio Comunale del 20 giugno 2013, è stata approvata all'unanimità la convenzione ***"Provincia più bella"*** tra il Comune di Monticelli e la Banca di Piacenza finalizzata a favorire l'accesso al credito bancario per chi intende intraprendere opere di ristrutturazione degli immobili nell'ottica della riqualificazione del territorio provinciale.
In particolare, tale convenzione prevede uno stanziamento nel bilancio del Comune di Monticelli finalizzato all'erogazione di un contributo una tantum destinato ad abbattere il costo derivante dagli interessi bancari per chi contrae un mutuo con la Banca di Piacenza.
Tale contributo è riservato a chi intraprende o ha iniziato lavori di ristrutturazione su immobili già in uso finalizzati a migliorare l'isolamento termico, installazione di caldaie a condensazione e installazione di pannelli fotovoltaici e solari.

Tutti i cittadini monticellesi possono fare richiesta di accesso a tale contributo in conto interessi, purché le condizioni del finanziamento chirografario richiesto alla Banca rispettino quanto di seguito riportato:

- *Importo massimo finanziabile:* € 30.000,00 (IVA esclusa)
- *Durata massima:* 36 mesi
- *Rate:* mensili
- *Tasso:* variabile, pari all'Euribor 3 mesi
- *Spese istruttoria:* € 25;
- *Imposta sostitutiva:* di legge.

È inoltre necessario presentare alla Banca la seguente documentazione:

- Preventivi di spesa o fatture
- Dichiarazione d'inizio attività edilizia e/o autorizzazione all'esecuzione dei lavori.

Sarà la Banca stessa a inoltrare tale documentazione al Comune al quale spetta la decisione sull'esito delle richieste.
Le richieste ammesse saranno poi oggetto di istruttoria da parte della Banca che provvederà a valutarne il merito creditizio e la sussistenza delle condizioni per concedere il prestito.
I finanziamenti saranno erogati fino ad esaurimento dei fondi stanziati dal Comuni, nel rispetto dell'ordine di presentazione alla Banca delle richieste di ammissione al contributo.
Al termine dei lavori, il cittadino mutuatario riceverà direttamente dal comune l'importo del contributo.
La convenzione ha validità di un anno dalla sottoscrizione e comunque fino ad esaurimento del fondo stanziato in bilancio.
È evidente che alla base di questa convenzione e della scelta di approvarla vi è il tentativo di incentivare i privati a intraprendere lavori di ristrutturazione degli edifici, non solo da un punto di vista dell'immagine ma anche dal punto di vista dell'efficienza energetica e del rispetto dell'ambiente.
Riteniamo inoltre che iniziative di questo genere, in momenti di crisi economica come quello attuale, siano un modo per dare stimolo alle attività produttive e al mercato locale.

MONTICELLI in forma
AMMINISTRAZIONE 2012/2017
novembre 2013 N.5

L'EDITORIALE

Se prima avevamo L' Imu
e la Tares e la Tarsu
adesso invece abbiamo
trise, tasi e tari
trise, tasi, tari
trise, tasi, tari, trise……
FILASTROCCA tratta da
"Un giorno da Pecora"

Il nostro Governo con la nuova Legge di Stabilità 2013 ha pensato bene di sopprimere la neonata e tanto rimandata Tassa sui rifiuti, Tares, per sostituirla con Trise, ovvero la somma di Tasi (tassa dei servizi indivisibili) e Tari (tassa dei rifiuti). Non è uno scioglilingua per i cittadini italiani ma solo le nuove tasse che ci troveremo a pagare nel 2014.
Da articoli comparsi sui quotidiani dei giorni scorsi risulterebbe che non solo i cittadini ci abbiano capito poco, soprattutto anche a causa dei "simpatici" nomi scelti, ma che gli stessi Parlamentari, cioè coloro che sono chiamati a votare si o no, non abbiano minimamente idea di cosa si stia parlando… Ma questo poco importa! Poco importa la confusione su modi, tempi e importi della nuova tassazione, tanto poi ci pensano i Comuni a batter cassa dai cittadini e a scervellarsi per chiudere bilanci con variabili sempre diverse, tempi sempre più prolungati e conti sempre più in rosso. E nel frattempo sullo scenario parlamentare compare una nuova T, Tuc, che non sono i famosi biscottini tuc, ma solo l'ultima pensata dei nostri parlamentari, Tributo Unico Comunale che prepensionerà la nemmeno nata Trise….. Quante altre T usciranno dal cilindro da qui al 2014?

Un mezzo per tutti

Durante la Fiera dell'Aglio, domenica 6 ottobre 2013, alle ore 11.30, in Piazza Casali il Sindaco ha inaugurato, sotto la pioggia, un automezzo dalla forma un po' particolare e ricoperto di loghi. Questo particolare autoveicolo verrà messo a disposizione del Comune per il trasporto dei cittadini che hanno necessità di mobilità ma sono privi di un mezzo autonomo proprio, come ad esempio anziani che devono recarsi fuori paese per visite mediche o giovani delle frazioni per accedere al centro educativo.
La necessità di questo Servizio, svolto in passato da un mezzo analogo che prevedeva la restituzione a fine contratto e successivamente sulla base della disponibilità di un auto del comune, rivolto ad alcune particolari categorie di persone in alcuni particolari momenti della vita, è un bisogno molto sentito nel nostro territorio; a confermarlo sono i dati sotto riportati:

- Nel 2012 sono state effettuate 218 uscite e percorsi 5.953 kilometri;
- Nei primi 7 mesi del 2013 sono state effettuate 157 uscite e percorsi 5.134 kilometri.

Facciamo un passo indietro: nella primavera del 2013 la Società Mobility Life ha presentato al Comune una proposta interessante: mettere a disposizione, per quattro anni gratuitamente, un automezzo attrezzato per il trasporto di persone con difficoltà motorie, finanziato da imprenditori locali che avrebbero sfruttato l'autoveicolo come mezzo pubblicitario. In tempi di "spending review", si è concretizza così la possibilità di mantenere tale utile servizio ai cittadini, in modo gratuito, con la sola eccezione del costo del carburante. Per gli imprenditori locali, invece, questa forma d'investimento consente una buona visibilità e, soprattutto, trasmette un'immagine estremamente positiva della propria azienda agli occhi dell'intera comunità, che ne beneficia direttamente e concretamente.
L'Amministrazione Comunale si è limitata ad inviare alle imprese del territorio una lettera di presentazione della Società Mobility Life e del progetto che andava proponendo, caldeggiandolo; è stato invece un rappresentante della società stessa a recarsi presso ogni impresa per presentare dettagliatamente il progetto, raccogliendo numerose adesioni.
Non è la prima volta che Monticelli beneficia della generosità degli imprenditori locali; l'aspetto interessante e nuovo rispetto alle esperienze passate è che gli imprenditori aderenti al progetto pagano un canone mensile proporzionato allo spazio pubblicitario occupato per quattro anni, al termine dei quali l'autoveicolo diventa di proprietà del Comune e non deve essere restituito alla società fornitrice.
Ci sembra doveroso ringraziare sentitamente tutte le imprese aderenti perché è grazie a loro che oggi il Comune di Monticelli è in grado di garantire un importante servizio a disposizione di chi ne necessita, previa semplice richiesta all'assistente sociale.

AVIS per tutti

Come nei precedenti numeri di **"Monticelli in…forma"**, anche in questo diamo spazio a un'associazione attiva nel territorio: l'**AVIS**.
L'AVIS - Sezione Comunale di Monticelli d'Ongina - si costituisce il 14 aprile 1959 grazie a 13 soci fondatori, tra cui l'allora Sindaco Rinaldo Cappelletti. Riconosciuta dall'AVIS Nazionale il 19 novembre dello stesso anno, la Sezione Monticellese ha sempre mostrato un particolare dinamismo, confermato anche negli anni più recenti della presidenza di Lucio Bussandri (nominato nell' 87) caratterizzata soprattutto dall'incondizionata disponibilità alla collaborazione con enti istituzionali o altre realtà associative.
L'Associazione affianca alle attività istituzionali anche altre con finalità sociali ed altre ancora dal carattere più ludico e ricreativo.
Tra le **attività istituzionali** sono comprese la promozione dell'attività di donazione stessa presso la cittadinanza, l'organizzazione di convegni di carattere medico ed attività di educazione alla salute. Tra queste da ricordare vi sono quelli che coinvolgono le scuole, come *"A scuola con l'AVIS, a scuola per l'AVIS"*, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, che prevedeva per le quinte elementari e per le scuole medie una lezione sul sangue tenuta da un medico dell'AVIS. Inoltre, la Sezione Monticellese, sta mettendo a punto una borsa di studio in memoria del Dottor Ugo Ragazzi, per anni il direttore sanitario della sezione: ai ragazzi delle scuole medie verrà richiesto di presentare dei progetti di comunicazione relativi al sangue, con possibilità di spaziare dal piccolo volantino al sito internet, ed i tre lavori migliori verranno premiati.
Tra le **attività aventi finalità sociale** ricordiamo la consegna dei pasti preparati presso la Casa i riposo ad anziani non completamente autosufficienti presso il loro domicilio che AVIS effettua grazie ai propri volontari, con propri mezzi di trasporto, ed il ritiro, effettuato bisettimanalmente presso la farmacia dell'Ospedale di Fiorenzuola, dei farmaci destinati alla locale struttura RSA.
Tra le **attività ludiche e ricreative** invece ricordiamo la collaborazione all'organizzazione delle fiere, con la cura degli stand gastronomici (a maggio) e del banco di beneficienza (ad ottobre), 3 marce non competitive, la collaborazione all'organizzazione de *"I carri di San Martino e antichi mestieri"*, la sfilata di Babbo Natale il giorno della Vigilia, la serata di celebrazione dei Diciottenni, appuntamento in cui il Comune consegna ai neo maggiorenni una copia della Costituzione

AVIS
Monticelli D'Ongina

Italiana e l'AVIS consegna proprio materiale informativo ai potenziali nuovi donatori.
Tornando all'attività "istituzionale", l'Avis può contare, ad oggi, su circa 350 donatori attivi dai quali ottiene circa 500 donazioni all'anno, dedicando ad esse due giornate al mese.
Donare è sicuro, semplice e fa bene! Possono farlo tutte le persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con un peso superiore ai 50 kg e in buona salute. L'idoneità naturalmente viene accertata dai medici dell'Avis, previo esami del sangue, visita medica ed elettrocardiogramma. Sono possibili al massimo 4 donazioni all'anno per gli uomini, che scendono a 2 per le donne in età fertile. Gli stessi controlli vengono ripetuti con frequenza almeno annuale, mentre ad ogni donazione viene effettuato il controllo dell'emoglobina e la visita medica.
Per maggiori informazioni potete consultare il sito internet ***www.avis.it*** oppure recarsi presso la sede AVIS Sezione Comunale di Monticelli.

Assegno per il nucleo familiare anche per extracomunitari

È un assegno concesso dai Comuni e pagato dall'Inps; tale prestazione è cumulabile con qualsiasi altro trattamento di famiglia e non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali.

A CHI SPETTA

- ai cittadini italiani e dell'Unione europea residenti, che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché ai familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- ai nuclei familiari composti almeno da un genitore e tre figli minori (appartenenti alla stessa famiglia anagrafica), che siano figli del richiedente medesimo o del coniuge o da essi ricevuti in affidamento preadottivo;
- nuclei familiari con risorse di reddito e patrimonio non superiori a quelle previste dall'indicatore della situazione economica (I.S.E.). Per l'anno 2013 l'ISE è pari a 25.108,71 euro per un nucleo di 5 componenti di cui almeno tre figli minori.

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'assegno, che per l'anno 2013 avrà un importo pari a 139,49 euro mensili.

MONTICELLI in forma
AMMINISTRAZIONE 2012/2017
novembre 2013 N.5

Gioco o malattia? L'azzardo dei Sindaci

Vi sono tracce di gioco d'azzardo nella storia dell'uomo che risalgono a duemila anni fa, ma la sua origine, per come lo conosciamo oggi, si rifà al 1500, e fino all'Unità d'Italia, che col Regio Decreto del 1863 trasformò il gioco del lotto in un gioco nazionale, fu un susseguirsi di divieti e concessioni. Arrivando ai giorni nostri, la cosa interessante da notare è che i legislatori ritennero che queste tipologie di giochi dovessero essere **vietati dalla legge** in quanto descritti come: *"attività immorale e socialmente dannosa, che fomenta la cupidigia del denaro, incentiva l'avversione al risparmio, deprime la dignità della persona e le impedisce di realizzare uno sviluppo armonico della propria personalità ed è causa di molte tragedie individuali e familiari".* Successivamente questo divieto venne trasformato in ***divieto con riserva*** cioè lo Stato vieta il gioco d'azzardo salvo deroghe specifiche concesse da lui medesimo e dagli anni 90 ad oggi ve ne sono state sempre di più, aumentando così le possibiltà di gioco d'azzardo da 3 occasioni settimanale degli anni novanta alle decine che coprono tutto l'arco della giornata dei tempi nostri.
Altra fatto da evidenziare è che pur essendo il gioco d'azzardo una tassa occulta per arricchire l'Erario a partire dal 2004 al 2009 le tasse sul fatturato sono passate dal 29.4% al 14.4%. Questa scelta di abbassare i tributi è stata fatta dai vari governi per promuovere la diffusione del gioco d'azzardo ed aumentarne il denaro speso, stabilendo inoltre che a fronte di maggiori incassi sarebbero ulteriormente diminuite le tassazioni previste promuovendo il motto ***"più incassi meno tasse"*** . Si è rilevato inoltre che, l'impoverimento sociale è accompagnato da un aumento del volume d'affari nel gioco d'azzardo per inseguire un sogno, stimolato dai governi e promosso dalle pubblicità, di una facile vincita e a portata di mano.

I numeri del gioco d'azzardo:

- 80 miliardi di fatturato, 4% del PIL nazionale, la 3° industria italiana (dopo ENI ed ENEL), 8 miliardi di tasse
- 12% della spesa delle famiglie italiane 400.000 slot machine, 6.181 locali e agenzie autorizzate
- 15 milioni di giocatori abituali, 2 milioni a rischio patologico, 800.000 già patologici
- 5-6 miliardi l'anno necessari per curare i dipendenti dal gioco patologico.

Ma oltre ai numeri, già di per sé allarmanti, ci sono anche gli aspetti sociali.
Il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa di futuro. Altera i presupposti morali e sociali delle persone, sostituendo con l'azzardo i valori fondati sul lavoro, sulla fatica e sui talenti. Mette a rischio la serenità, i legami e la sicurezza di tante famiglie e delle nostre comunità. Spesso, inoltre, intorno ai luoghi del gioco d'azzardo si organizza la microcriminalità dei furti, degli scippi e dell'usura, ma anche la criminalità organizzata.
Il gioco d'azzardo lecito è materia statale e i Sindaci non hanno alcun potere regolativo, ispettivo e autorizzativo; tuttavia le problematiche sociali, e di conseguenza economiche, sopra descritte ricadono sulle comunità locali.
Ma i Sindaci non ci stanno e chiedono una nuova legge nazionale, fondata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione e un'attività di prevenzione e cura; chiedono leggi regionali in cui siano esplicitati i compiti e gli impegni delle Regioni per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dai rischi del gioco d'azzardo, per il sostegno alle azioni degli Enti locali.
Chiedono, inoltre, che sia consentito il potere di ordinanza dei Sindaci per definire l'orario di apertura delle sale gioco, per stabilire le distanze dai luoghi sensibili (es. scuole) e sia richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali il parere preventivo e vincolante per l'installazione dei giochi d'azzardo.
Il nostro Comune, riconoscendo l'importanza dell'argomento in questione e delle relative problematiche, ha inteso di aderire a tutte le iniziative atte a sostenere qualsiasi tipo di intervento a favore dell'approvazione di una legislazione più stringente in materia di gioco d'azzardo. A breve anche il Comune di Monticelli d'Ongina partirà con la raccolta delle firme a sostegno di questo progetto di legge dove vi aspetteremo numerosi.